

L'APPROFONDIMENTO IL DIRETTORE DELL'UNIONE, GIOVANNI FORTE: «E' UN PERCORSO DEL TUTTO INNOVATIVO»

«Non chiediamo sì o no a progetti, ma proposte a tutto campo»



AL VERTICE Il direttore dell'Unione Giovanni Forte

QUALI PROBLEMI avete incontrato nella prima fase del processo partecipativo?

«Abbiamo incontrato difficoltà nel coinvolgimento effettivo delle persone — spiega il direttore dell'Unione, Giovanni Forte — che hanno in molti casi manifestato difficoltà legate all'attività lavorativa, all'organizzazione familiare, all'eccessiva onerosità dell'impegno, al sentirsi adeguati rispetto all'apporto che viene loro richiesto. Ma uno degli elementi più significativi ed innovativi di questo processo è che non si chiede l'espressione di un sì o no rispetto ad una proposta già confezionata (come nella maggior parte delle esperienze partecipative), ma di concorrere a realizzare un prodotto complesso»

Cosa si attende l'Unione da processo partecipativo?

«Ci sono molteplici ragioni, nel momento e nel contesto storico in cui stiamo vivendo, per ritenere che, entro un breve tempo, la società che conosciamo andrà incontro a profonde modifiche strutturali. Occorre quindi che le istituzioni e le comunità locali si impegnino nel generare nuove soluzioni organizzative, capaci di fronteggiare, in positivo, i cambiamenti cui la nostra società sta andando incontro. L'Unione vuole fare questa riflessione insieme ai cittadini, riportando in un documento unitario le priorità di lungo periodo nei diversi settori operativi di competenza dell'ente locale. Le decisioni finali, nel rispetto dei principi e delle forme della democrazia rappresentativa, spettano evidentemente al Con-

siglio dell'Unione».

Quali sono le competenze effettive dell'Unione nelle 4 aree tematiche?

«Sul piano istituzionale, l'Unione Valdera sta lavorando, insieme ai 15 comuni aderenti, ad una riorganizzazione complessiva dei servizi e delle strutture operative dell'Unione e dei comuni stessi; le decisioni spettano agli amministratori e in particolare ai sindaci, che si riuniscono tutti insieme nella giunta dell'Unione Valdera. Sul welfare, l'Unione ha la titolarità dei servizi sociali, educativi e scolastici; mentre l'area socio-sanitaria viene programmata nell'ambito della Società della Salute, alla quale peraltro partecipano gli stessi sindaci che compongono la Giunta dell'Unione. Nella pianificazione territoriale, l'Unione al momento non ha competenze effettive, ma si punta all'elaborazione di un piano a livello di area, che permetta di superare le difficoltà legate alla frammentazione ed all'incongruenza delle scelte. Nel settore dello sviluppo economico, infine, l'Unione gestisce lo sportello per le attività produttive e, soprattutto, ha mandato per sviluppare una strategia di marketing territoriale e turistico».

Quali organismi sono previsti all'interno del progetto e con quali compiti?

«E' previsto un Comitato di garanzia, composto da persone di riconosciuto equilibrio ed equità. Sarà inoltre costituito un Gruppo di monitoraggio, formato da un piccolo gruppo di cittadini. Entrambi gli organismi operano a titolo gratuito. Ricordo inoltre che è attivo già adesso un forum».

